

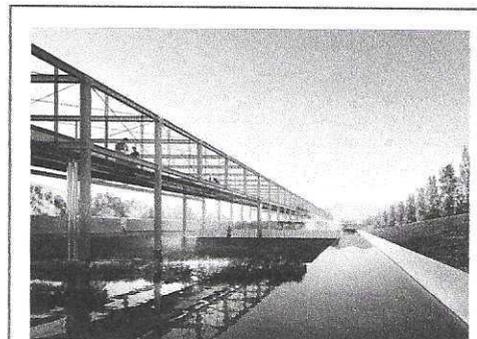
SABATO 24 GIUGNO 2023

IL PROGETTO L'ufficio petizioni del Parlamento europeo esaminerà il documento che è stato inviato dal Presidio 9 agosto

Depuratore, Bruxelles continuerà a vigilare

E sul «no» del Comune a prolungare l'uso dello spazio in piazza Paolo VI il Tar dà ragione alla Loggia

Bruxelles continuerà a monitorare l'iter del progetto del depuratore del Garda. L'Ufficio Petizioni del Parlamento europeo «esaminerà il documento presentato dal Presidio 9 Agosto ritenendo fondata la nostra tesi secondo la quale il progetto di non conferire più i reflui all'impianto di Peschiera, ma nei collettori di Gavardo e Montichiari, rappresenta una violazione della Convenzione di Aarhus relativamente all'accesso alle informazioni, alla partecipazione del pubblico ai processi decisionali e all'accesso alla giustizia in materia ambientale, nonché della direttiva Ue in materia di tutela delle acque superficiali - spiega Sergio Aurora del Comitato di coordinamento del Presidio -. A sostegno della petizione è già cominciata la campagna di raccolta firme, per potenziare ancora di più la nostra presenza e la nostra azione di informazione». Nel frattempo il Presidio ha ottenuto un punto a suo favore. Il Tribunale di Brescia ha deciso di archiviare l'ipotesi di reato che aveva visto coinvolti due coordinatori, indagati per aver indetto iniziative in assenza o in contrasto con autorizzazioni amministrative rilasciate dalla Loggia. «L'inserimento, tra le prescrizioni periodicamente trasmesse dalla Questura dell'obbligo dell'osservanza delle norme del Regolamento di Polizia urbana, avrebbe dato luogo, in caso di violazione, ad un'azione penale - aggiunge Alessandro Scattolo -, ma il Gip ha ritenuto che la notizia di reato sia infondata per l'insussistenza del fatto». Pesa invece l'ordinanza del Tar, che ha respinto l'istanza di sospendere fino al giudizio di merito gli effetti del diniego del Comune di Brescia a prolungare l'uso del suolo pubblico in piazza Paolo VI dove il Presidio da 684 giorni ha allestito un gazebo di protesta contro il depuratore e il commissario. Secondo i giudici «non viene leso il diritto costituzionale a manifestare, in quanto la Loggia ha offerto una collocazione alternativa per il sit-it». In realtà, «tutti i tentativi di aprire un confronto con il Comune sono caduti nel vuoto. Per tutta risposta, ci sono stati notificati 13 verbali di contestazione per occupazione abusiva di suolo pubblico, per 1.300 euro di multa». L'assemblea dei presidianti ha tuttavia espresso la volontà di «continuare il Presidio, almeno fino a quando la nostra presenza sarà strategica per il raggiungimento dei nostri obiettivi - afferma Aurora -. Attendiamo di sapere quale posizione intenda sostenere la Regione al tavolo sul depuratore promesso dal ministro dell'Ambiente. Ci proponiamo inoltre di monitorare l'avvio dello studio sullo stato ecologico sul Chiese affidato all'Ersaf con i 120 mila euro stanziati dal Pirellone». . C.R.



Il progetto del depuratore del Garda, previsto tra Gavardo e Montichiari